



COMUNE DI SERRARA FONTANA

Provincia di Napoli

Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo Estiva ed Invernale

Via Roma - C.A.P. 80070 -

tel. 081/9048827 fax n. 081/99.96.26

Cod. Fisc. 83001410634

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 120

Del 30.10.2014

**OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE
NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI
ALL'ARTICOLO 93, COMMA 7 BIS E SS., DEL DECRETO
LEGISLATIVO 12/04/2006, N. 163 COME INTRODOTTO DAL
DECRETO LEGGE 24/06/2014 N.90.**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 19:15 nella sede municipale, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la **GIUNTA COMUNALE**.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti:

				<i>Presente:</i>	<i>Assente:</i>
1	Rosario	CARUSO	Sindaco	X	
2	Cesare	MATTERA	Vicesindaco		X
3	Eugenio C.	MATTERA	Assessore	X	
4	Emilio G.	DI MEGLIO	Assessore	X	
5	Aniello	MATTERA	Assessore	X	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Daniela SCIALDONI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco ing. Rosario Caruso – assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di delibera ad oggetto:

OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 93, COMMA 7 BIS E SS., DEL DECRETO LEGISLATIVO 12/04/2006, N. 163 COME INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 24/06/2014 N.90.

VISTA la Legge 11 agosto 2014 n.114 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che riforma la disciplina contenuta nel decreto legislativo n.163/2006, degli incentivi destinati al personale non dirigenziale per l'attività di progettazione interna delle opere pubbliche mediante la previsione dell'istituzione di uno specifico fondo per la progettazione e l'innovazione;

ATTESO che a mente della disposizione citata il funzionamento di detto fondo deve trovare la propria disciplina oltre che nella legge anche in un apposito regolamento da adottarsi a cura di ciascuna amministrazione previa intesa con la parte sindacale;

VISTO l'allegato schema recante il regolamento di che trattasi;

DATO ATTO che parte sindacale non ha formulato rilievi al riguardo come risulta dal verbale sottoscritto in data 30/10/2014, agli atti dell'ufficio personale;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, art.93, comma 7 bis e seguenti, così come introdotti in sede di conversione del decreto legge citato;

VISTO il decreto legislativo n.165/2001 recante i principi in materia di organizzazione e di impiego pubblico;

VISTO lo Statuto Comunale;

RISCONTRATA, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del TUEL;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio interessato;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Propone

1. Di **ADOTTARE REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 93, COMMA 7 BIS E SS., DEL DECRETO LEGISLATIVO 12/04/2006, N. 163 COME INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 24/06/2014 N.90.** nel testo riportato in allegato che della presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale;

2. DI **DICHIARARE** la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il Sindaco
Ing. Rosario Caruso

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(ART.49,comma 1,D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

Il Sottoscritto Arch. Alessandro Vacca, responsabile del servizio tecnico del comune di Serrara Fontana, sulla presente proposta di deliberazione esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica.

Serrara Fontana, 30.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Alessandro Vacca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ART.49,comma 1,D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

La Sottoscritta Rag. Lucia Cenatiempo, responsabile dei servizi finanziari del Comune di Serrara Fontana sulla presente proposta di deliberazione esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile.

Serrara Fontana, 30.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Lucia Cenatiempo



COMUNE DI SERRARA FONTANA
PROVINCIA DI NAPOLI
Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo Estiva ed Invernale

**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA
RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO
DI CUI ALL'ARTICOLO 93, COMMA 7 BIS E SS., DEL DECRETO
LEGISLATIVO
12/04/2006, N. 163 COME INTRODOTTO DAL DECRETO
LEGGE 24/06/2014 N.90.
(adottato con deliberazione della G.C. n. del)**

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1. Obiettivi e finalità

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 - di seguito denominato «codice» - ed ha per oggetto i criteri e le modalità di costituzione e ripartizione del fondo e dell'incentivo economico di cui al comma 5 dell'articolo 92 del Decreto Legislativo citato, tra il personale dell'UTC del Comune di Serrara Fontana.

2. In caso di appalti misti l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.

3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

Art. 2. Campo di applicazione

1. Le somme di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro come meglio indicato nei successivi commi.

2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e).

Art. 3. Costituzione e accantonamento del fondo per la progettazione e l'innovazione.

1. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7 del decreto, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro.

2. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel presente regolamento, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

3. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

4. L'incentivo, comprensivo dell'Irap, degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione, è calcolato sull'importo posto a base di gara, al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali.

5. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi. In caso di varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi di legge, il compenso sarà aggiornato al maggior costo dell'opera o del lavoro.

6. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

Art. 4. Conferimento degli incarichi

1. Gli affidamenti delle attività di che trattasi sono effettuati con provvedimento del Responsabile con funzioni dirigenziali preposto al Servizio Tecnico, garantendo se possibile una opportuna rotazione del personale.

2. Lo stesso responsabile può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso responsabile verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.

3. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare l'elenco nominativo del personale interno incaricato della progettazione, della direzione lavori, del collaudo tecnico amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.

4. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo:

a) il responsabile del procedimento, (in caso di omessa nomina essa si intende riferita al responsabile del servizio);

b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;

c) il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;

d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori ed il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;

f) i collaboratori tecnici alla progettazione e direzione dei lavori che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto e della d.l. (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;

g) collaboratori del responsabile del procedimento che abbiano prestato la loro opera materiale in predisposizione atti, duplicazione ecc, pur senza sottoscrivere nessun elaborato.

Il personale incaricato della progettazione e quello che partecipa nelle varie fasi potranno svolgere l'incarico anche in orario straordinario; in tal caso le ore eccedenti l'orario ordinario saranno retribuite, nella misura e alle condizioni previste dal contratto collettivo, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti, nei limiti della quota stabilita contrattualmente.

Capo II

Ripartizione dell'incentivo

Art. 5. Ripartizione

1. La ripartizione dell'incentivo è operata dal responsabile preposto alla struttura competente, secondo le percentuali definitive, e stabilite nel comma seguente tenuto conto delle responsabilità personali dei soggetti aventi diritto, nonché della natura delle attività.

2. Per progetti di importo inferiore alla soglia comunitaria l'incentivo è attribuito in ragione del 1,6% (pari all'80% del 2%) secondo la seguente ripartizione:

a) il responsabile del procedimento: 30 %;

b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati: 20 %;

c) tecnici che assumono il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 81/08: 7 %;

d) i collaboratori tecnici alla progettazione e direzione dei lavori che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto e della d.l. (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: 5%

e) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: 20%

f) tecnici che assumono il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs n. 81/08: 7 %

g) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: 6%;

h) Collaboratori del responsabile del procedimento che abbiano prestato la loro opera materiale in predisposizione atti, duplicazione ecc, pur senza sottoscrivere nessun elaborato: 5%.

Qualora non vi siano collaboratori per la progettazione o direzione perché le stesse siano stata affidata all'esterno, la relativa percentuale è ripartita fra i collaboratori al responsabile del procedimento e/o ai collaboratori che abbiano prestato la loro opera materiale pur senza sottoscrivere nessun elaborato.

Nel caso che tutte le attività siano affidate all'esterno tranne la responsabilità di procedimento, al responsabile del procedimento è corrisposta una percentuale pari al 40%;

Nel caso di procedure di project financing ed appalti in concessione di lavori pubblici, atteso che il responsabile del procedimento esercita anche le funzioni di vigilanza in tutte le fasi di realizzazione dei lavori verificando il rispetto della convenzione, tale percentuale è aumentata al 50%.

Il responsabile, nell'ipotesi in cui la redazione di un progetto richiede l'apporto di una pluralità di competenze tecniche, può nominare un coordinatore della progettazione.

In ogni caso se più funzioni siano assunte da un solo tecnico le relative quote del fondo sono cumulabili.

3. Per progetti di importo a base di gara superiore alla soglia comunitaria l'incentivo è attribuito in ragione del 1,3 % (pari all'80% del 1,62%) secondo la stessa ripartizione del comma che precede.

Art. 6. Incarichi interi o parziali per la redazione dei progetti

1. Il compenso per la redazione di progetti, posto con coefficiente pari a 100 l'espletamento dei tre livelli di progettazione, sarà determinato in ragione delle seguenti percentuali riferite ai singoli livelli progettuali, nonché dell'effettivo coinvolgimento del personale interno alla redazione del progetto con incarichi congiunti a tecnici esterni.

2. Progettazioni redatte interamente dal personale interno:

progetto preliminare 25%;

progetto definitivo 50%;

progetto esecutivo 25%.

Totale 100% della percentuale dell'incentivo attribuita al personale che ha partecipato alla progettazione.

Per i lavori pubblici, per i quali la soppressione della distinzione fisica tra progetto definitivo e progetto esecutivo, risponda a criteri di ragionevolezza, di economicità e di efficacia, questi due

livelli possono essere congiunti e fusi in un unico livello di progettazione successivo a quello preliminare. In tal caso ai fini dell'erogazione del compenso saranno sommate le relative percentuali.

Per i progetti relativi alle campagne diagnostiche è applicata l'aliquota del solo progetto esecutivo.

3. Qualora alcune funzioni, parti o livelli di progettazioni vengano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo verrà ridotto proporzionalmente.

4. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno costituisce economie di spesa.

Capo III

Termini temporali e penalità

Art. 7. Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento dirigenziale (ovvero del responsabile del servizio) di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento, se diverso, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 141 del codice e dalle relative norme regolamentari.

2. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.

3. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 8 - Termini per la liquidazione del fondo

1. Gli importi relativi alle prestazioni svolte da personale interno sono liquidati come segue:

- a) Per la quota riferita al Responsabile unico del procedimento:
 - 60% dopo l'approvazione del progetto esecutivo;
 - 40% all'approvazione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;
- b) Per la quota riferita al Progettista e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, dopo l'avvenuta approvazione del progetto;
- c) Per la quota riferita al Direttore dei lavori, ai loro collaboratori, con provvedimento di liquidazione all'emissione dei S.A.L.
- d) Per la quota riferita al collaudatore, con provvedimento di approvazione del certificato di collaudo o regolare esecuzione.

Nel caso di revoca o rinuncia all'incarico, prima delle fasi previste per la liquidazione di cui alle lettere a),b),c),d), verrà liquidato, con provvedimento motivato, l'importo maturato a quella data tenendo conto delle effettive prestazioni svolte.

Art. 9. Penalità per errori od omissioni progettuali

1. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice, al responsabile del procedimento nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto alcun incentivo; ove già corrisposto, l'Ente procederà al recupero delle somme erogate.

Capo IV

Disposizioni diverse

Art. 10. Pagamento del compenso

1. Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal responsabile preposto alla struttura competente, previa verifica dei contenuti della relazione a lui presentata dal responsabile del procedimento in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate. Nel caso di coincidenza tra responsabile del servizio e rup, il pagamento degli incentivi viene disposto direttamente previo accertamento delle attività svolte.

2. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

3. Qualora il responsabile del Servizio sia anche uno dei percettori del compenso, alla liquidazione provvederà il responsabile del servizio finanziario o il segretario comunale dietro presentazione di apposita relazione costituente proposta di determinazione.

Capo V

Norme finali

Articolo 11. Disposizioni transitorie.

Le norme di cui al presente regolamento si applicano alle opere progettate dopo la data del 19.08.2014, data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 90/2014. Restano salvi tutti gli impegni assunti in precedenza che saranno erogati secondo la disciplina previgente.

Articolo 12. Disposizioni particolari

Le norme del presente regolamento si intendono modificate automaticamente alla luce di qualsiasi norma sopravvenuta contenuta in provvedimento legislativo nazionale e regionale. In tale evenienze, in attesa della formale modificazione del presente regolamento si applica la nuova norma di carattere sovra comunale.

Art. 13. Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, pubblicazione che segue alla avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta, corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 Tuel;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità dei voti legalmente resi

DELIBERA

Di approvare integralmente la soprariportata proposta di deliberazione avente ad oggetto:
**ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE
DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 93, COMMA 7 BIS E SS., DEL DECRETO LEGISLATIVO
12/04/2006, N. 163 COME INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 24/06/2014 N.90.**

e con successiva e unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art. 134 comma 4° del DLgs 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Ing. Rosario Caruso

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Daniela Scialdoni

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4, D.L.gs. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li 30.10.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Daniela Scialdoni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Aff. n° _____ del _____

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata fino al _____ per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'istruttore amministrativo notificatore
Nicola La Macchia

Il sottoscritto attesta che la presente delibera è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, t.u.e.l. n° 267/00, con nota prot.n° _____ del _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Daniela Scialdoni

La presente copia è conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Daniela Scialdoni